

vinto dal Vansittart Neale, il quale propone la istituzione di una fabbrica di macchine. In conformità a ciò si sommette ai soci il quesito, se debbano investirsi 5000 sterline nella creazione di una fabbrica, la quale impieghi i soci; e la maggioranza di questi si pronunzia in senso affermativo. Ma la minoranza fa opposizione sì viva, che manda a male l'affare. Nè sorte migliore è serbata alle numerose associazioni produttive, che si fondano nello stesso anno 1852, durante lo sciopero; dacchè l'una dopo l'altra falliscono, o degenerano in fabbriche capitaliste, finchè nel '72 non ne sopravvive più che una sola. — Oggi poi le Unioni inglesi non sono favorevoli, acchè i loro membri si addicano alla creazione di cooperative, ch'essi denunciano quali fonti di delusioni, e di cui censurano la condotta verso i loro operai (1).

Nè diversamente avviene in Francia, agli esordi della terza repubblica. A quest'epoca infatti una serie di scioperi falliti sollecita i sindacati ad abbandonare il vecchio metodo della resistenza e dello sciopero e ad impiegare i propri fondi nella creazione di industrie cooperative. L'ideale sarebbe la creazione di una piccola impresa cooperativa, annessa ad una grande

---

(1) Rabbeno, *La società cooperativa di produzione*. Milano, 1889, 250.